



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE N.17 DEL 13 LUGLIO 2026

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E

ASSESTAMENTO GENERALE

www.ancrel.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Inoltre, ai fini della verifica della permanenza degli equilibri, l'Ente è tenuto a garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica introdotti dall'art. 1, commi 785 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di Bilancio 2025), secondo le modalità applicative definite dalla normativa e dai successivi provvedimenti attuativi, tenendo conto degli accantonamenti obbligatori iscritti nel bilancio di previsione e delle eventuali variazioni intervenute nel corso della gestione.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n.118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", punto 4.2 "Gli strumenti della programmazione degli enti locali" prevede che: "Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno".

La verifica degli equilibri di bilancio deve altresì essere effettuata tenendo conto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 118/2011 e nei relativi principi contabili applicati, con particolare riguardo alla congruità degli accantonamenti, alla sostenibilità della gestione di cassa, alla corretta determinazione del risultato di amministrazione e alla salvaguardia degli equilibri della gestione di competenza e dei residui.

L'attività di verifica comprende altresì il riscontro, alla data del 30 giugno 2026, degli interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC, con particolare riferimento all'avvenuta conclusione dei lavori, attestata dal Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), nonché alla coerenza delle risultanze contabili con i dati popolati nel sistema ReGiS. Per una descrizione di dettaglio delle attività di controllo svolte si rinvia alla relativa carta di lavoro.

Si evidenzia sin d'ora che l'eventuale assenza della documentazione sopra richiamata o la mancata coerenza delle risultanze potrebbe comportare la perdita, anche parziale, dei finanziamenti concessi, con conseguenti riflessi sul bilancio dell'Ente e sul mantenimento dei relativi equilibri finanziari.

COLLEGIO DEI REVISORI / REVISORE UNICO

Verbale n. 17 del 13 luglio 2026

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Città Metropolitana di Bologna

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale di bilancio 2026/2028

PREMESSA

In data 15/12/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 (verbale n. 16 del 13/11/2025), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 16/12/2025.

In data 27/04/2026 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2025 (verbale n. 9 del 1/4/2026), trasmesso in BDAP con relativa certificazione in data 29/4/2026, determinando un risultato di amministrazione di euro 4.273.471,58 così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			4.273.471,58
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				725.270,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				40.000,00
Fondo contezioso				90.000,00
Altri accantonamenti				119.460,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				19.986,00
Totale parte accantonata (B)				994.716,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti dalla legge				1.920.422,74
Vincoli derivanti da Trasferimenti				800.195,12
Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				2.720.617,86
Totale parte destinata agli investimenti (D)				148.591,51
Totale parte disponibile (E)				409.546,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo (5)				

Sono in corso di approvazione le tariffe e i regolamenti della Tari per il 2026¹, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, la cui scadenza di legge è prevista per il 31/7/2026.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Deliberazione Consiliare n. 4 del 5/2/2026;

Deliberazione Consiliare n. 14 del 13/4/2026;

Deliberazione Consiliare n. 23 del 27/04/2026;

Deliberazione Consiliare n. 27 del 4/6/2026;

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: comma 5:

Delibera n. 6 del 22/01/2026 (variazione di cassa);

Delibera n. 23 del 12/03/2026 (variazione di cassa);

Delibera n° 12 del 12/02/2026 (variazione d'urgenza).

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione così composta:

AVANZO 2025	Accertato	Applicato
Fondi accantonati	994.716,00	60.271,69
Fondi liberi	409.546,21	
Fondi per investimenti	148.591,51	
Fondi vincolati	2.720.617,86	1.874.839,81
Avanzo complessivo	4.273.471,58	1.935.111,50

L'Ente **ha** adeguato il bilancio di previsione 2026/2028 in base all'esito del conguaglio Covid-19 come da DM 23/07/2024.

¹ La novità è stata introdotta dalla Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199), che ha modificato l'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228/2021 sostituendo ovunque il termine «30 aprile» con «**31 luglio**».

L'Ente **ha** adeguato il bilancio di previsione 2026/2028, inserendo il Fondo Obiettivi di Finanza pubblica iscritto al codice U.1.10.01.07.001, nella missione 20 della parte corrente della spesa, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del Dlgs 118/2011 e dell'articolo 162, comma 6, del Tuel.

PNRR

L'Organo di Revisione **ha richiesto** l'avanzamento finanziario dei progetti finanziati dal PNRR/PNC, nello specifico alla data del 30/06/2026, quale conclusione degli interventi, si forniscono i seguenti dati:

CUP	MISSIONE COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30/06/2026	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30/06/2026	CASSA VINCOLATA al 30/06/2026	Criticità	Obiettivo Raggiunto al 30/06/2026	data di conclusione e prevista ed effettiva (ove concluso)
I41B2200 0330006	M4. Istruzione e ricerca C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	ASILO NIDO "LA PIMPA" VIA GRANDI 5-7*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI PUBBLICO DESTINATO AD ASILO NIDO FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI NUOVI POSTI						finanziamento rinunciato	finanziamento rinunciato

I48E1800 0200006	M4. Istruzione e ricerca C1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	SCUOLA MEDIA*VIA MELLONI*REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA MEDIA NEL CAPOLUOGO	4.030.052,85	600.000,00	3.599.521,69	23,648,27		si	Certificato di ultimazione lavori al 20/04/2026 con assegnazione e di ulteriori 41 gg per piccole lavorazioni. Certificato di accertamento o di ultimazione di lavori al 30/06/2026
I41B2100 0300001	M5. Inclusione e coesione M5.C2. - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	SEDE DELL'UNIONE RENO GALLIERA*VIA FARISELLI*REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE DELL'UNIONE RENO GALLIERA TRAMITE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	5.453.731,57	1.019.537,23	2.921.892,52		Risoluzione contrattuale in danno. Difficoltà di approvigionamento delle materie prime	si	Preso atto della autorizzazione del M.I.T., con Provvedimento del RUP n. 5 del 30/06/2026 si è concessa la proroga di 45 gg portandoci la data di ultimazione lavori a tutto il 14/08/2026

L'Organo di Revisione **ha richiesto la stampa sulla** corretta alimentazione del sistema ReGiS e portale PAdigitale2026 (Progetti Lump Sum) con i dati di conclusione sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario.

L'Organo di Revisione ha richiesto che, con riferimento agli interventi finanziati con risorse PNRR/PNC, il cronoprogramma procedurale, finanziario e fisico risulta coerente con gli obiettivi previsti dai relativi provvedimenti di finanziamento e se sono intervenuti definanziamenti o revoche

dei contributi assegnati. Si rileva che non ci siano stati definizionalmente, tranne il caso dell'Opera di ricostruzione del nido per il quale si è provveduto alla rinuncia.

L'Organo di Revisione **ha verificato che non sono presenti** interventi oggetto di riprogrammazione, rimodulazione o revisione dei cronoprogrammi.

L'Organo di Revisione **ha verificato** la corretta contabilizzazione delle anticipazioni e delle erogazioni ricevute a valere sui finanziamenti PNRR/PNC, nonché la coerenza tra le risultanze contabili dell'Ente e i dati presenti nella piattaforma ReGiS, con particolare riferimento alla spesa sostenuta e allo stato di avanzamento finale degli interventi finanziati. L'Organo di Revisione **prende atto che non emergono** criticità tali da compromettere il completamento degli interventi nei termini previsti ovvero da determinare rischi di restituzione delle somme già erogate.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 1/7/2026.
- b. la **dichiarazione di insussistenza** dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere con evidenziazione del saldo di cassa vincolata;

L'Organo di Revisione procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario *ha* adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Con nota del 28/5/2026 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Direttori le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - il corretto svolgimento del cronoprogramma dei lavori pubblici;
 - la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare. L'Organo di revisione richiama i responsabili dei servizi all'obbligo di tempestiva segnalazione di eventuali debiti fuori bilancio sopravvenuti successivamente alla ricognizione.

I Responsabili non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

I Direttori di Area in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo del fondo di riserva ancora disponibile è pari ad euro 27.000,00 su uno stanziamento totale nella missione 20, programma 1 pari ad euro 27 mila.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di calcolo semplificato prevista dall'articolo 1, comma 659, lettera a) della legge 30 dicembre 2025, n. 199, e disciplinata dal paragrafo 3.3bis del principio contabile applicato 4/2 introdotto dal DM 16 marzo 2026.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2026								
VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE A RESIDUO								
Descrizione entrata	Residui al 31/12 es. prec.	% di acc.to FCDE	Importo FCDE risultato di amministraz.	Incassi alla data odierna	% di incasso	FCDE svincolabile	Importo aggiornato FCDE a residuo	Co/Ca
Tari	828.354,56	72,43%	600.000,00	57.365,57	6,93%	41.551,46	€ 558.448,54	corrente
Perequative Tari	3.863,95	77,64%	3.000,00	0,00	0,00%	0,00	€ 3.000,00	corrente
Lampade votive	17.566,57	85,39%	15.000,00	1.325,00	7,54%	1.131,41	€ 13.868,59	corrente
Imu violazioni	149.198,35	71,72%	107.000,00	58704,77	39,35%	42.101,07	€ 64.898,93	corrente
Fitti Eredità Ramponi	296,91	90,94%	270,00	296,91	100,00%	270,00	€ -	corrente
Importo totale FCDE a residuo aggiornato							€ 640.216,06	
TOTALE FCDE accantonato nel risultato di amministrazione							€ 725.270,00	
Differenza da svincolare							€ 85.053,94	
Differenza da vincolare							€ -	

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2:

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2026-2028								
Descrizione entrata	% di acc.to bil. prev.	Stanziamen o definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenza (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE	Co/Ca
Imu	6,67%	150.000,00 €	24.335,79 €	24.335,79 €	16,22%	6,6700%	€ 10.005,00	corrente
Tari	10,31%	1.842.209,00 €	17.078,23 €	17.078,23 €	0,93%	10,3100%	€ 189.931,75	corrente
Tari-UR	13,89%	36.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	13,8900%	€ 5.000,40	corrente
CUCosap	4,00%	50.000,00 €	45.241,72 €	40.661,72 €	81,32%	4,0000%	€ 2.000,00	corrente
Votive	31,25%	48.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	31,2500%	€ 15.000,00	corrente
Fitti	28,28%	56.571,00 €	54.271,00 €	29.615,96 €	52,35%	28,2800%	€ 15.998,28	corrente
Importo totale FCDE assestamento di bilancio							€ 237.935,43	
Importo stanziato nel bilancio di previsione							€ 238.000,00	
Differenza da accantonare							€ -	
Differenza da ridurre							€ 64,57	

L'Organo di Revisione **ha verificato** che gli stanziamenti assestati della missione 20, programma 3, sono i seguenti:

Descrizione	Tit.	Missione	Programma	Previsione Definitiva

TRATTAMENTO FINE MANDATO DEL SINDACO	1	20	3	3.000,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	1	20	3	5.000,00
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	1	20	3	30.000,00
ACCANTONAMENTO PER VERSAMENTO A CSEA COMPONENTI PEREQUATIVE	1	20	3	36.000,00
FONDO PER CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PEREQUATIVE TARI	1	20	3	5.000,00
CONTRIBUTO FINANZA PUBBLICA LEGGE BILANCIO 2025	1	20	3	39.792,00
				118.792,00

L'Organo di Revisione **ha** verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3, del fondo rischi contenzioso.

L'Organo di Revisione **ha** verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3 del fondo rischi passività potenziali, anche tenuto conto dell'importo confluito nel risultato di amministrazione 2025.

In merito al contenzioso in atto non essendo pervenuta alcuna segnalazione dai responsabili, l'Organo di Revisione, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine del mantenimento della congruità del fondo.

Il controllo sugli equilibri **è integrato** con il controllo sugli organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2025, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 194.524,85 così composta:

fondi accantonati	per euro 6,990,00;
fondi vincolati	per euro 30.158,18;
fondi destinati agli investimenti	per euro 78.892,00;
fondi disponibili	per euro 78.484,67.

L'Organo di revisione in merito all'applicazione dell'avanzo destinato agli investimenti e libero ricorda che lo stesso non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 (anticipazione di tesoreria e/o utilizzo di entrate vincolate), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che il fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del 30/6/2026 ammonta ad euro 2.926.199,13.

L'Organo di revisione ha verificato che la cassa vincolata alla data del 30/06/2026 ammonta ad euro 23,648,27 e *corrisponde* tra quanto rilevato in contabilità e quanto indicato dal Tesoriere.

La cassa vincolata riguarda opere finanziate dal PNRR in particolare la scuola media.

Le variazioni di bilancio 2026/2028 richieste in salvaguardia sono così riassunte:

ESERCIZIO-2026					
ENTRATA		PARTE CORRENTE		PARTE INVESTIMENTI	
		Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	317.299,02		42.000,00	
	CA	317.299,02		42.000,00	
Variazioni in diminuzione	CO				86.047,00
	CA				86.047,00
SPESA		Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		512.634,54		42.000,00
	CA		512.634,54		42.000,00
Variazioni in diminuzione	CO	79.035,22		7.822,45	
	CA	273.560,07		7.822,45	
TOTALE A PAREGGIO	CO	-116.300,30		-78.224,55	
	CA	78.224,55		-78.224,55	
Applicazione Avanzo vincolato					30.158,18
Applicazione Avanzo libero					78.484,67
Applicazione Avanzo accantonato					6.990,00

Applicazione Avanzo investimenti					78.892,00
TOTALE A PAREGGIO					-
ESERCIZIO-2027					
		PARTE CORRENTE		PARTE INVESTIMENTI	
ENTRATA		Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento					
Variazioni in diminuzione			-		
SPESA		Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento			7.496,00		
Variazioni in diminuzione		7.496,00			
TOTALE A PAREGGIO		-		-	
ESERCIZIO-2028					
		PARTE CORRENTE		PARTE INVESTIMENTI	
ENTRATA		Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento					
Variazioni in diminuzione					
SPESA		Importo	Importo	Importo	Importo
Variazioni in aumento		7496			
Variazioni in diminuzione			7496	-	
TOTALE A PAREGGIO		-			

Preso atto che in data 29/01/2026 con delibera di Giunta è stato approvato il PIAO contenente il piano triennale del fabbisogno del personale ed il piano della performance, rilevato che le variazioni proposte con l'assestamento **riguardano** incrementi di spesa del personale compensati da minori spese e utilizzo avanzo accantonato e che dalle verifiche svolte risultano confermati i limiti di spesa² di cui agli artt. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'articolo 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020, e come indicato nella proposta deliberativa in esame.

Si prende atto, altresì atto, che nel PIAO, le schede di programmazione degli obiettivi dei dirigenti/responsabili contengono la dichiarazione di coerenza rispetto al DUP, prevedono obiettivi annuali specifici relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

Infine, l'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

² **N.B. anche tenuto conto delle deroghe di legge.**

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione **ha** che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

L'Ente applica proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per l'importo di euro 440.500,00.

Tale importo risulta essere correttamente stimato in base alle previsioni fornite dagli uffici competenti.

L'Organo di revisione **ha verificato** il corretto utilizzo secondo la normativa vigente monitorandone la destinazione.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione attuale è la seguente:

Residui Attivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	982.299,32	133.733,52	4.645,01	853.210,81
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	24.597,80	23.397,79	0,00	1.200,01
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	45.360,65	12.713,53	1.178,20	33.825,32
GEST. CORRENTE	1.052.257,77	169.844,84	5.823,21	888.236,14
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.124.948,51	271.000,00	0,00	2.853.948,51
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	19.043,10	19.043,10	0,00	0,00

TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	3.143.991,61	290.043,10	0,00	2.853.948,51
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22.851,31	6,31	0,00	22.845,00
TOTALE	4.219.100,69	459.894,25	5.823,21	3.765.029,65

Residui Passivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	1.145.560,07	755.912,66	0,00	389.647,41
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.317.644,73	1.870.302,55	0,00	447.342,18
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	38.129,20	932,73	0,00	37.196,47
TOTALE	3.501.334,00	2.627.147,94	0,00	874.186,06

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visti

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del [D.Lgs. n. 267/2000](#) ([T.U.E.L.](#));
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del [D.Lgs. n. 267/2000](#) ([T.U.E.L.](#));
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- il [D.Lgs. n. 267/2000](#) ([T.U.E.L.](#));
- il [D.Lgs. n. 118/2011](#) e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del [D.Lgs. n. 267/2000](#) ([TUEL](#));

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2026-2028;
- che l'impostazione del bilancio 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo previsto dalla Legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025) al comma 785 dell'articolo 1
-

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.


L'Organo di revisione
Dott. Paolo Orsatti